PON – FSE " Le competenze di base ". Avviso Prot. n. AOODGEFID/prot. n. 1953 del 17/02/2017
Modulo di lingua madre 1 : " Comunicazione e competenze digitali "

SCRITTORI INERBA

NARRAZIONI IN VERSI E IN PROSA

LICEO ARTISTICO S. LEUCIO
CASERTA

A cura della professoressa Maria Russo
Con la collaborazione del professore Salvatore Boccagna e del tecnico Giovanni Gagliardi

Sommario

Introduzione 3
Catena di Parole – Dalle parole al racconto 4
Sognare la libertà 4
Troppe speranze inutili 4
Olivia 4
Sorpresa inaspettata 5
Paura nella foresta 6
La casa dei Thunderman 6
Yuriko e Jin 7
Un torneo ad Atene 7
Nuova vita 8
La felicità, una democrazia 8
Il morso del serpente 8
La mia felicità 9
Imparare ad ascoltare - Dall'ascolto di canzoni alla creazione di testi 10
C'era una volta 10
Realizzazione 11
L'isola che non c'è / Ho imparato a sognare / Sognare 11
La quotidiana spensieratezza adolescenziale 12
Sogni 12
Dalla percezione sensoriale alla produzione – Descrivere sfruttando i 5 sensi 13
Il mare 13
La montagna 13
Raggio di sole 13
Noi e il mare 13
Il rumore del mare 14
Gli aspetti della natura 15
Colui che plasma 15
Il bosco 15
Il mare è un cavaliere gentile al quale, se ti invita a ballare, non puoi dire di no 16
Una meraviglia in scala 1:1 16
Dal fumetto alla storia: vignette e racconti 17
Anna Quarta 17
Denise Correale 20
Dario De Caprio 23

Florinda Piazza 24
Luiza Ilie 28
Rebecca Caiazzo 32
Serena Buzzone 35
Stefania Abbatiello 39
Angela Tagliaferri 41
Dall'interpretazione al testo scritto - Osservare confrontare interpretare produrre 45
Dall'immagine al testo 45
Luca va in campagna 48
Compatibilmente sconosciuti 48
Integrazione di vecchio e nuovo - Collocare personaggi del passato nel presente 50
Il Secolare Uomini e Donne 50
Messeri e Madonne / Temptation Island 51
IL COLLEGIO 52
Grande Fratello 52
C'è Posta per Te 54
Uomini&Donne: edizione trono gay. 54
Brain Storming – Tempesta di idee finalizzata alla creazione di uno spot pubblicitario 56
Bambola assassina 56
Flowing 56
Crema Idrasun 57

Introduzione

Il PON, concluso con esito positivo, è stato realizzato con grande entusiasmo dai corsisti, i quali, timorosi ed insicuri nel contesto scolastico, hanno potuto mettersi in gioco, far scorrere liberamente i propri pensieri ed esprimere appieno la propria creatività, grazie al clima ludico ed informale, che ha fatto da cornice alle attività. In effetti, lo scambio ed il confronto di idee, unitamente alla condivisione di sensazioni ed emozioni, ha comportato una crescita culturale ed umana di tutti i soggetti direttamente coinvolti: in primis i corsisti, l'esperta interna-professoressa Russo Maria, il tutor - professore Boccagna Salvatore, il tecnico – Giovanni Gagliardi.

Per me è stata anche una crescita professionale, poiché ho avuto l'opportunità di vedere in una prospettiva diversa gli alunni, dei quali ho potuto percepire potenzialità e fragilità, e di sperimentare nuove metodologie di insegnamento, che non sempre e solo in parte ho la possibilità di attivare in orario curricolare.

Riporto di seguito, sinteticamente, le impressioni dei corsisti, relativamente al PON di cui sopra:

"Ci ha dato la possibilità di apprendere divertendoci, dare sfogo alla fantasia e guardarci dentro, di approfondire il rapporto con i compagni e relazionarci con ragazzi di altre classi, oltre che vedere in una veste nuova i professori. E' stata un'esperienza che desideriamo ripetere".

Felice di questa esperienza, ringrazio il dirigente scolastico, prof. Antonio Fusco, che mi ha dato l'opportunita' di realizzarla, il prof. Salvatore Boccagna, che mi ha invitata ad impegnarmi in questo progetto, il tecnico Giovanni Gagliardi, sempre disponibile e gentile, il personale di segreteria e i collaboratori scolastici; ma soprattutto ringrazio i corsisti.

Catena di Parole – Dalle parole al racconto

Parole chiave:

- Libertà democrazia felicità volare barca alto
- Futuro speranza viaggio lavoro avventura lontano
- Paura foresta orsi sangue azzurro serpente

Sognare la libertà

Molte persone non conoscono la parola libertà, non sanno cosa significa volare, andare in barca, sanno semplicemente sognare; se avessero la libertà, di conseguenza avrebbero la felicità, che per molti si esprime in piccoli gesti, per altri in grandi passi. C'è chi sogna una vita libero di amare la persona che desidera, non quella che gli viene imposta dai genitori, come il caso delle spose bambine in India; c' è chi vuole andare a vivere in posti migliori, c' è chi vuole essere libero di decidere di se stesso, c' è chi vuole spendere i propri risparmi per sè, magari per una barca, o ancora per volare in alto fino a raggiungere un paese pacifico, e invece non può, perché nel suo paese c'è la guerra ed è difficile, è quasi impossibile raggiungere un aeroporto sicuro, c' è chi vorrebbe vivere in un paese democratico e c' è chi ancora vorrebbe essere semplicemente libero. Questi continueranno a sognare per sempre, perché sognare non lo vieta nessuno, perché nessuno conosce i nostri sogni, si conosceranno solo quando inizieremo a fare i primi passi, grandi o piccoli, verso la libertà.

Angela Tagliaferri

Troppe speranze inutili

Harold è un giovane giornalista, con una carriera lavorativa molto invidiata dai suoi colleghi, per il semplice fatto che viaggia sempre, anche se sta sempre lontano da casa. E' un ragazzo pieno di speranze, con un grande futuro alle spalle, Harold ha una grande forza di volontà, i suoi doveri non li trascura, fa sempre in modo che tutto fili liscio, in modo da non creare problemi a se stesso e gli altri. Però lui ha un difetto, ovvero, pensa poco a se stesso e più agli altri. Harold vive in mondo tutto suo, dove non c'è odio, c'è amore, non c'è paura, c'è coraggio, non c'è male, c'è bene, un mondo perfetto, un mondo dove tutti vorrebbero vivere, o almeno così pensa Harold. C'è veramente gente che preferisce vivere in un mondo così violento? Questa è la domanda che si pone sempre Harold, prima che scompaia per sempre. Harold non è un ragazzo felice, non vuole continuare a vivere in questo mondo, sa che non può più immaginare di vivere in un mondo perfetto, impossibile, fa ancora più male pensarci. Ma adesso Harold vivrà una nuova avventura, in un altro mondo.

Anna Quarta

Olivia

Olivia è una bambina di 5 anni. Vive felice con la sua famiglia, in una grande casa bianca dalle romane blu e il tetto rosso; ha un grande giardino dove il suo cane la aspetta ogni

giorno, quando torna dalla scuola di danza. Spesso, tornando a casa, pensa al suo futuro, spera di diventare una ballerina.

Olivia è una ragazzina di 15 anni. Quest'anno a scuola hanno organizzato un viaggio in un campeggio vicino al mare e lei ovviamente parteciperà, come può perdersi questa avventura! Anche Margherita parteciperà, lei è la ragazza più popolare della scuola. Ha ottimi voti in tutte le materie, è bionda con gli occhi azzurri, da piccola ha partecipato anche ad uno spettacolo a Broadway. Tutte le ragazze vorrebbero essere sue amiche, anche Olivia. Durante un giro in barca, l'ultimo giorno di gita, tutti parlano dei loro progetti per il futuro. Olivia, con tono fiero, racconta del suo sogno di diventare una ballerina, ma Margherita inizia a prenderla in giro, dicendole che è troppo goffa e troppo poco elegante, per poter fare la ballerina e se lo dicesse qualcun altro, ci sarebbero delle conseguenze, ma lo dice Margherita, così tutti ridono di Olivia, anche lei stessa. Subito dopo il campeggio, Olivia lascia la danza, non per le parole di Margherita, ma perché è troppo stressante; o almeno questo dice alla madre.

Olivia è una ragazza di 18 anni. Il padre perde il lavoro, hanno dimezzato il personale, "non avremmo voluto" gli dicono, "ma abbiamo le mani legate". Subito dopo si trasferiscono in un appartamento più piccolo, ormai è cambiato tutto. Ma Olivia non si demoralizza, la madre continua a ripeterle di puntare in alto e lei segue il suo consiglio; stavolta vuole diventare un medico, di quelli non bastano mai pensa, sicuramente lì non dimezzeranno il personale.

Olivia è una donna di 28 anni. All'età di 25 anni trova un lavoro molto lontano da casa e si deve trasferire. Ricomincia dal nulla, ma adesso, dopo 3 anni, si è ambientata molto bene ed ha anche trovato un fidanzato, sembra amarla parecchio, le porta i fiori ogni mattina.

Olivia adesso ha 35 anni. E' sposata, suo marito la ama ma è tanto geloso da farle lasciare il lavoro, non vuole che qualcuno la guardi. Lei è comunque felice, perché così ha più tempo per stare a casa e poter badare ai suoi figli, ora ne ha due, due splendidi gemelli.

Olivia ha 42 anni. Suo marito è stato licenziato qualche mese fa e adesso non fa che bere e trattare male Olivia. Ma lei sa che è solo una fase e sa che non è colpa sua, lui non le farebbe mai nulla. Spesso lui le urla contro che è inutile e che dovrebbe solo morire, le urla queste parole mentre la picchia, ma lei sa che è solo una fase. Passerà.

Olivia ha 49 anni. Ha appena firmato le carte del divorzio, si è resa conto del suo amore malato solo dopo che uno dei suoi gemelli ha cercato di proteggerla da suo marito, solo dopo che suo figlio l'ha protetta da suo marito, dal suo vero amore. I suoi figli non meritano questo, così chiede il divorzio e lui, dopo parecchi mesi, decide di firmare.

Olivia ha 54 anni. Dopo il divorzio i suoi figli insistono per farle realizzare i suoi desideri, così adesso è una psicologa. Ora aiuta le persone. Come avrebbe voluto che qualcuno avesse aiutato lei prima, ma adesso va tutto bene, lei è felice e anche i suoi figli lo sono.

Olivia ha 54 anni.

Chiara Cristillo

Sorpresa inaspettata

Filippo era uno studente di ingegneria meccanica all'Università Federico II di Napoli; egli aveva una grande speranza, lavorare per un grande marchio automobilistico. Questo

grande sogno però, lo avrebbe potuto condurre in un'avventura inaspettata, dall'altra parte del mondo. Era al quinto anno di università e stava completando la specialistica; era fine semestre e stava studiando a casa, quando ricevette una telefonata inaspettata: il dirigente di Volvo Italia gli comunicò che il giorno dopo gli sarebbe arrivata un'email particolare; il povero studente, occupato mentalmente da questa cosa, non riuscì più a studiare e pensò che probabilmente avrebbe dovuto preparare l'auto per un viaggio molto lungo. Il giorno dopo lesse l'email ed ebbe la conferma di ciò che aveva previsto. Avvisati gli amici, partì per un viaggio in un paese distante quasi sei mila chilometri da Napoli, la Svezia, un paese da cui forse non sarebbe mai tornato. Il viaggio fu di per sé un'avventura infatti, essendo egli uno studente universitario, non aveva molti soldi, così ogni notte non si fermava in un hotel o in un Bed & Breakfast, ma montava una tenda per dormire. Filippo partì per un paese Scandinavo di cui non conosceva nulla se non il marchio automobilistico.

Dario De Caprio

Paura nella foresta

In una fredda mattinata di Dicembre, cercando una scorciatoia per tornare a casa, mi persi in una foresta. All'inizio pensai che ne sarei uscita presto ma il percorso sembrava sempre lo stesso, perciò iniziai ad avere paura. Fino a quando non incontrai un cacciatore, con il fucile in mano ed un orso morto ai suoi piedi, che mi avvertì dei pericoli della foresta. Io continuai imperterrita a camminare, fino a quando un serpente mi morse il polpaccio e caddi a terra svenuta per il dolore. Al mio risveglio vidi il tramonto e capii di essere stata lì, incosciente, per troppo tempo, mi alzai e iniziai a camminare il più velocemente possibile, ricordando le parole del cacciatore. Camminai per quelle che a me sembrarono ore, fino a quando, al chiaro di luna, non vidi un principe azzurro, che vedendomi sanguinante e moribonda, mi fece sedere sul suo cavallo bianco e mi portò in salvo al suo castello.

Stefania Abbatiello, Luiza Ilie, Chiara Cristillo, Angela Tagliaferro

La casa dei Thunderman

In un paesino dell'Alabama, nel verde e curato giardino della famiglia Thunderman, il figlio più piccolo, Tom, si dondolava su una vecchia altalena con in sottofondo la radio, in uno dei giorni più caldi degli ultimi 100 anni, a detta del telegiornale locale. All'improvviso la musica si fermò e Tom sentì un rumore provenire dalla cantina. Più si avvicinava alla cantina e più sentiva il rumore chiaro. Quando aprì la porta, venne trascinato giù da una cascata e non c'era più la sua casa, si ritrovò in mare aperto; sentì il canto degli uccelli e, alzando lo sguardo al cielo, vide che si dirigevano all'isola più vicina, così decise di seguirli. Arrivati sull'isola, notò che non c'era sabbia o roccia, ma era un'isola ricoperta interamente di girasoli. Dopo aver corso per tutta la giornata, al momento di tornare a casa, si rese conto che non c'era più il mare nè la cascata, ma solo un grosso arcobaleno e, alla sua estremità, una porta di legno, proprio come quella della cantina della casa dei Thunderman. La aprì e, d'improvviso, Tom si ritrovò di nuovo sulla sua altalena, nel suo giardino, ascoltando la radio, in uno dei giorni più caldi e meravigliosi degli ultimi 100 anni.

Stefania Abbatiello, Luiza Ilie, Chiara Cristillo, Angela Tagliaferro

Yuriko e Jin

Yuriko e Jin vivevano in Corea del Nord, un paese dove non esiste democrazia, però amavano viaggiare con la fantasia, sognavano di partire con una barca alla ricerca della felicità. Un giovedì notte, Yuriko sognò di essere in un paese felice, senza spari continui e senza Kim Jong-un, il dittatore. Contenta di questa prospettiva di vita, decise di chiamare la sua amica del cuore, Jin. Il giorno dopo s'incontrarono e Yuriko le raccontò tutto quello che aveva sognato; Jin rimase affascinata da quel paese descritto da Yuriko, quindi si organizzarono per una fuga. Dopo aver "raccattato" provviste e oggetti per sopravvivere, decisero di partire con una barca prestatagli dallo zio di Yuriko, loro complice. Il Sabato, all'alba, partirono molto felici. Dopo ore, si erano talmente addentrate in mare da non riuscire più a vedere la costa. Mentre parlavano tranquillamente, sentirono il fastidioso rumore di eliche, alzarono lo sguardo al cielo e videro un elicottero volare sopra di loro, dopo di che buio. Jin si svegliò poco dopo, guardò Yuriko ancora dormiente e si avvicinò a lei con l'intento di svegliarla: <<Yuriko, Yuriko, svegliati!!!!>> . Yuriko si svegliò confusa <<Jin?Siamo ancora vive?>>, <<Sinceramente, sto iniziando a dubitarne.>> questa fu la risposta molto spaventata di Jin. Si guardarono intorno e videro solo bianco e nuvole. Si accorsero del fatto che erano morte, ma per loro non era un problema. Solo in quel momento capirono che solo volando in cielo avrebbero potuto trovare la felicità.

Dario De Caprio, Antonio Fiorillo, Anna Quarta, Serena Buzzone, Denise Correale

Un torneo ad Atene

Era il primo giorno delle Olimpiadi, ad Atene. I più bravi giovani ateniesi, scelti dalla democrazia,si stavano preparando, per dimostrare le proprie capacità. Camminando tra i cittadini, il giovane Marcus aveva gli occhi spalancati per lo stupore e il cuore pieno di felicità. Era il primo anno che partecipava al grande torneo e aveva la speranza di poter vincere. Arrivò il pomeriggio e con esso anche il re, che tutti guardavano, aspettando le sue parole. Il re alzò lo sguardo verso il suo popolo e diede il via alla competizione: da una parte c'erano ragazzi che combattevano con le spade, da un'altra, più lontano,coloro che tiravano con l'arco e coloro che combattevano in sella ai cavalli. Marcus aveva superato la prova dell'arco e anche quella della spada. Per lui fu tutto facile, visto che suo padre era il comandante dell'esercito reale ateniese e gli aveva insegnato a combattere, sottoponendolo a duro lavoro, per potergli assicurare un futuro. Marcus aveva raggiunto un punteggio notevole ed era arrivato tra i primi, gli mancavano soltanto la prova col cavallo ed un'ultima prova speciale, della quale solo il re conosceva il contenuto. Fu chiamato finalmente all'appello e, quando iniziò a cavalcare, provò un senso di libertà. Riusciva a sfiorare gli attacchi del suo avversario e usava la sua strategia segreta, che aveva appreso in un viaggio a Pechino qualche mese prima. Alla fine riuscì a superare anche la penultima prova. Ora, i dieci finalisti si stavano riposando, per poi affrontare la prova speciale. Marcus iniziò a sentirsi male, come se si trovasse in una barca,nel mare in tempesta. La principessa Elena, sua amata, gli andò incontro, dandogli un bacio sulla guancia. Lui si riscosse e andò dagli altri, per ascoltare in che cosa consistesse la prova. Il re disse che la prova consisteva nell'addomesticare un drago color smeraldo, dagli artigli potenti, la coda tagliente e gli occhi ipnotizzanti. Marcus aveva un po' di paura, ma pensò agli insegnamenti di sua madre, che gli diceva che un animale non bisognava addomesticarlo, bensì acquisire la sua fiducia. La prova iniziò e tutti videro il drago volare dall'alto verso i combattenti. Gli altri cercarono di sottometterlo, ma Marcus gli parlò

gentilmente e il drago gli si avvicinò piano. Allora tutti urlarono in cori di gioia, proclamando Marcus il vincitore di questa competizione, che lui aveva affrontato come un'avventura.

Luiza Ilie

Nuova vita

Andare via. Andare lontano. Questo era il sogno che inseguiva Roberta da tanti anni. Sentiva che Roma non era più il posto giusto per lei, o forse non lo era mai stato. Si sentiva soffocare. Appena finita l'università, decise di lasciare tutto e partire per un viaggio, probabilmente senza ritorno. sembrava quasi un'avventura, non stava più nella pelle. Arrivò a Milano, si sistemò subito, trovando un bel lavoro. Si era finalmente realizzata la speranza di una vita felice.

Denise Correale

La felicità, una democrazia

Ciò che associo alla libertà, sono le gite in barca con gli amici, un pic-nic con la famiglia, la buona musica e mille altre cose che ci permettono di volare in alto con la mente, che ci fanno sorridere e venir voglia di rendere la felicità parte di noi, anche nei momenti più tristi. Per sentirmi libera definitivamente, vorrei che la felicità fosse una sottoforma di democrazia rispettata da tutti i cittadini del mondo.

***

Qualche anno fà, essendo rimasta senza lavoro, fui costretta a partire, per cercare di costruire un futuro migliore. Appena partita, la speranza non era molta e la paura di crearmi una nuova vita lontano da tutti, aumentava sempre di più, ma in seguito mi resi conto che quel viaggio fu un'avventura che mi cambiò molto e mi permise di crescere, per la prima volta senza l'aiuto di nessuno.

Roberta Tessitore

Il morso del serpente

Corro. Non voglio fermarmi, non ne sento il bisogno. Se mi fermassi non farei altro che vedere il mio sangue scorrere sulla terra bagnata dall'umidità di quest'immensa foresta, che copre il cielo con le chiome dei suoi maestosi alberi. Dietro di me ci sono degli orsi famelici e arrabbiati, non gli do torto, in fondo un elfo come me non dovrebbe invadere gli spazi altrui, rubando le provviste degli altri. La legge della foresta è chiara, ma sin da piccola, non ho mai voluto ascoltare un minimo passo di quest'ultima. Sono troppo egoista per vivere secondo queste regole, preferisco rubare per sopravvivere, per compiacere la mia pigrizia. Oggi capisco che sarebbe meglio lavorare, non voglio morire, sono giovane e in questo momento mi sto perdendo nei pensieri, lasciando che gli orsi guadagnino terreno. Ribadisco, non voglio morire, voglio solo vedere di nuovo l'azzurro cielo che splendeva davanti ai miei occhi in tranquillità. C'è un serpente davanti a me e sono sicura che lo calpesterò se farò un altro passo, non posso evitarlo. Inciampo. Mi ha morso quel maledetto… mi accascio a terra, stanca e dolorante. E' ora, sono stata troppo ingenua e superficiale e sono riuscita a perdere la mia vita. Vedo il mio corpo sbranato dagli orsi, che

sono arrivati fino al punto dove sono inciampata. Sarei potuta scappare, ma ormai il mio sangue è versato e solo grazie a me.

Serena Buzzone

La mia felicità

Da piccola avevo la speranza di avere un futuro libero, immaginavo il viaggio come un'avventura. Ma ora con la parola 'viaggio' penso solamente al lavoro, il mio lavoro è lontano dalla mia famiglia, viaggio per sei ore ogni settimana per tornare a casa e solo lì riesco a sentire l'odore di libertà; la democrazia in famiglia permette di esprimere le mie esperienze a lavoro, le emozioni provate durante le avventure in barca e la sensazione di volare in alto con gli aerei. Lo racconto come se fosse una bella cosa, faccio sembrare il mio lavoro qualcosa che mi rende felice, ma la verità è che galleggiare in un oceano e volare nel cielo, sarebbe piacevole solo se ci fossero i miei familiari con me.

Stefania Abbatiello

Imparare ad ascoltare – Dall'ascolto di canzoni alla creazione di testi

Ispirati da:

- L'isola che non c'è – Edoardo Bennato
- La vasca – Alex Britti
- Ho imparato a sognare - Negrita

C'era una volta…

C'era una volta un bambino,
un bambino piccolo e fragile,
un bambino che amava sognare.
Il suo nome era Harry

Harry credeva nei sogni,
ma era un bimbo solo e
tutto quello in cui credeva
si chiudeva tra le mura della sua stanza.

un giorno arrivò su un'isola
e lì incontrò altri bambini come lui
ma più socievoli d lui

All'inizio non fu facile ma poi
Harry e i bambini riuscirono a socializzare.
Harry raccontò i suoi sogni ai suoi nuovi amici
e loro gli dissero di non credere troppo ai sogni
poiché non sempre rispecchiano la realtà.

I bambini insegnarono ad Harry a essere più spensierato
e a vivere la vita attimo dopo attimo

così
lui continuò a credere nella forza del sogno
ma con più razionalità.

Francesco Battaglia, Florinda Piazza, Michela Cantelli, Luiza Ilie

Realizzazione

Mi guardo intorno. Osservo questo mondo così corrotto e diverso da come un bambino lo vede. Da piccola amavo il film "Peter Pan", perché l'isola che non c'è era il posto dove tutti noi volevamo stare da piccoli. Perfetta in ogni suo dettaglio, sempre primavera e tempo libero per fare quello che si vuole. Ma ormai sono cresciuta e, aprendo gli occhi, mi rendo conto che la purezza dei bambini cambia i punti di vista. C'è così tanta distruzione e tristezza, nel mondo, che il mio animo si deprime. Non sono più pura come una volta, mi ritrovo accasciata a terra, incredula dei miei atti. La fame e la malavita colpiscono i giovani più di chiunque altro, e questo mi ha spinto a rubare per sopravvivere. Io non volevo crescere così, avevo tanti sogni, che nessuno mi ha mai permesso di raggiungere e vorrei solo ricominciare da capo per una vita migliore. Sono sicura che un mondo senza guerre e violenza non può esistere, ma si tratta di noi, perciò devo continuare a sperare.

Rebecca Caiazzo, Serena Buzzone, Denise Correale

L'isola che non c'è / Ho imparato a sognare / Sognare

L'isola che non c'è
un mondo senza guerra e senza
violenza che, appunto, non esiste.

***

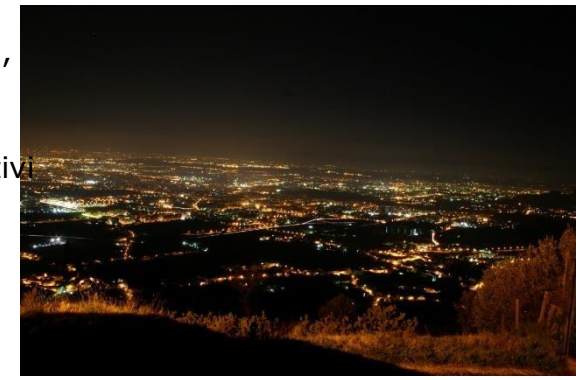
Sognare è un bene, ma bisogna avere dei limiti, perché il sogno non ci permette di vedere la realtà e davanti ad alcune situazioni, ci impedisce di reagire.

***

Ho imparato a sognare
Che ero bambino
Ogni volta mi fermavo, mi rigiravo
E risognavo

Stefania Abbatiello, Roberta Tessitore, Angela Tagliaferri

La quotidiana spensieratezza adolescenziale



Una delle cose che in assoluto preferisco fare è quando, dopo una giornata o un periodo difficile, che sembra non finire mai, dedico del tempo a me. Quando chiudo fuori dalla porta i problemi quotidiani e inizio a pensare. Quei pensieri positivi che si fanno raramente, che mi fanno venir voglia di chiamare i soliti amici, per ripensare nostalgicamente e magari riderci su, alle notti d'estate, quelle che sembrano infinite e allo stesso tempo troppo brevi.

Una delle cose che preferisco fare, è soffermarmi su quei pensieri che mi fanno venir voglia di godermi, senza fretta, la spensieratezza adolescenziale.

Chiara Cristillo

Sogni

l sogno per quanto si faccia attendere
Non aspetta mai nessuno
non ha fermate,ma solo partenze
sei tu che ti fai male da solo
non è lui che non si realizza
sei tu che non realizzi te stesso.
Ma sognare non è sbagliato
se la realtà riesci ad affrontare
ed ogni incubo ad annientare.

Angela Tagliaferri, Stefania Abbatiello, Roberta Tessitore

Dalla percezione sensoriale alla produzione – Descrivere sfruttando i 5 sensi

Il mare

Il mare, lo specchio del cielo
che con decisa delicatezza accarezza la sabbia
e si abbatte contro gli scogli.
Che culla con il movimento
e rilassa con il suono
e che con l'odore di salsedine
trasporta in un'altra dimensione.

La montagna

Con la sua maestosità veglia su tutte le cose ma esige rispetto. Con l'altitudine ti offre un differente punto di vista sulla realtà, e contemporaneamente ti protegge dalle difficoltà. Ti offre colori, suoni e sensazioni regalandoti ricordi ed emozioni. È una presenza perenne che ti dà il benvenuto quando sei via e il buongiorno ogni mattina. Ti ricorda che non sei sola e ti accompagna per la tua vita, quasi come un buon amico sul quale puoi sempre contare.

Chiara Cristillo

Raggio di sole

I monti, piccoli ammassi di terra che sembrano giganti
Io mi sento una piccola formica tra mille altre
I fili d'erba mi fanno solletico ai piedi
il vento mi sfiora i capelli,
e le ombre degli alberi mi fanno da vestiti.
Trovo un rifugio nel tuo cuore
Da questi lupi affamati del mio corpo
Mi nascondo nelle tue braccia
senza vergognarmi della mia nudità,
sei il mio raggio di sole tra tutti questi fulmini.

Stefania Abbatiello, Roberta Tessitore, Angela Tagliaferri

Noi e il mare

Quella notte,
avrei voluto dirti così tante cose su quello scoglio,
avrei voluto dirti quanto ci tenevo alla nostra vita insieme
non trovai il coraggio,
lo trovavo così banale che evitai

ti ho scritto un messaggio che però non hai letto mai.
Noi due,
soli
su quello scoglio,
il mare si infrangeva contro di noi
mi diceva di riprovarci,
di vivere la vita
di dirti cosa pensavo,
di non perdere tempo.
Io non l'ho ascoltato,
ho sbagliato, sono stata zitta per tutto il tempo
mi sfioravi la schiena lentamente,
ed io, infreddolita mi stringevo forte a te,
al tuo maglione azzurro che mi rendeva felice.
Ma in fin dei conti
non si può non essere felici
quando si ha
il mare,
gli scogli
e te.

Stefania Abbatiello

Il rumore del mare

E' bello svegliarsi sentendo il rumore del mare, con lui il buongiorno diventa calmo e piacevole. Mi alzo avvicinandomi alla finestra e osservo la mia innumerevole collezione di conchiglie, di tutti i tipi. Prendo in mano la mia preferita con colori sul grigiastro e il marroncino, con bordo di noduli aguzzi e avvicinandola all'orecchio sento il rumore delle onde che accompagnano i miei pensieri. Alzando lo sguardo verso il mare, sento la voglia di avvicinarmi a lui. Corro sulla sabbia e mi siedo davanti a questo mio inimitabile amico. Sento la brezza che accompagna alcuni dei piccoli granelli di sabbia e che sposta i miei capelli. La sabbia è ancora fredda grazie alla notte appena passata, morbida, piccola e leggera, ma fastidiosa per la sua invadenza. Un'onda bagna i miei piedi facendomi balzare dal freddo che mi pervade. Ed infine mi sdraio, chiudo gli occhi, e decido di addormentarmi con il sottofondo del mare che canta.

Serena Buzzone, Anna Quarta, Rebecca Caiazzo, Francesco Battaglia

Gli aspetti della natura

Un bosco è sempre stato definito misterioso; esso è meraviglioso con tutti i suoi difetti. Penso di essere l'unica a cui interessa veramente la natura, anche nel suo aspetto più oscuro. Ormai è mia abitudine svegliarmi presto per assistere all'incantevole spettacolo che il sole ci offre ogni mattina, con una base musicale offerta dagli animali che ci vivono. Per molti la pioggia può essere stressante, per me invece, è una melodia che accompagna i miei pensieri. È bello, a volte, chiudere gli occhi e sentire ogni minimo rumore delle gocce che cadono sulle foglie secche degli alberi.

Serena Buzzone, Anna Quarta, Rebecca Caiazzo, Francesco Battaglia

Colui che plasma

Il mare mi ricorda un ragazzo
un ragazzo curioso e ricco di immaginazione
che porta con sé tutto ciò che incrocia
lo assimila e lo ricrea proprio come il mare fa con ciò che incontra
trova un oggetto lo porta con sè
e lo modella come meglio crede
entrambi hanno la fantastica capacità
di cambiare ciò che toccano
senza l'aiuto di nessuno.

Quel gran posto

Quel posto che per molti non vale niente
Quel posto che spesso spaventa
Quel posto buio e fitto
Quel posto che per me vale molto
Quel posto dove ogni estate incontro persone nuove
Quel posto dove ogni anno cambio e maturo
Quel posto
Il mio posto.

Michela Cantelli

Il bosco

Un luogo che alle volte può creare scompiglio,
un luogo spesso giudicato,
un luogo che non viene mai rappresentato con le sue meraviglie nascoste,
un luogo che ha tanto da mostrare,
un luogo che alle volte può spaventare ed intimorire
ma che in realtà racchiude solo tanta bellezza e naturalezza,
un luogo ricco fuori e dentro,
il bosco.

Florinda Piazza

Il mare è un cavaliere gentile al quale, se ti invita a ballare, non puoi dire di no

Questa è una frase di Stefano Tozzi, un uomo che ha reso il viaggiare il suo lavoro; egli formula questo pensiero durante uno dei molteplici viaggi che ha intrapreso, diretto a Capo Nord, poichè nella zona che stava attraversando, avveniva un'affascinante incontro di correnti, le quali formavano numerosi piccoli vortici, tali che sembrava stessero danzando assieme al traghetto, che dondolava in mezzo ad essi.

Un'analogia che mi piace fare è quella di un uomo che cambia umore di situazione in situazione, che può essere felice, quando le onde, con gentilezza, toccano le sponde, può essere impassibile, quando la superficie è piatta, oppure arrabbiato quando ci sono onde alte e forti.

Il mare è proprio un cavaliere gentile a cui non si può dire di no.

Dario De Caprio

Una meraviglia in scala 1:1

Il bosco, un posto magico dove si possono sentire suoni unici e dove numerosi animali e piante vivono insieme, dove fringuelli e passeri di ogni tipo cantano, mentre l'acqua dei ruscelli scorre contro i sassolini che formano un letto, i vari insetti volano e si posano su piante e fiori.

Il bosco è un posto che racchiude in sé molti ricordi e storie passate, che vengono pian piano inglobate, per poi diventare straordinarie avventure per chi decide di esplorare i meandri di una foresta in miniatura, insieme ad animali che vivono in cunicoli sperduti.

Il bosco è un posto che può diventare parte di una città o che può essere ricreato in essa, un posto meraviglioso che si adatta ad ogni situazione.

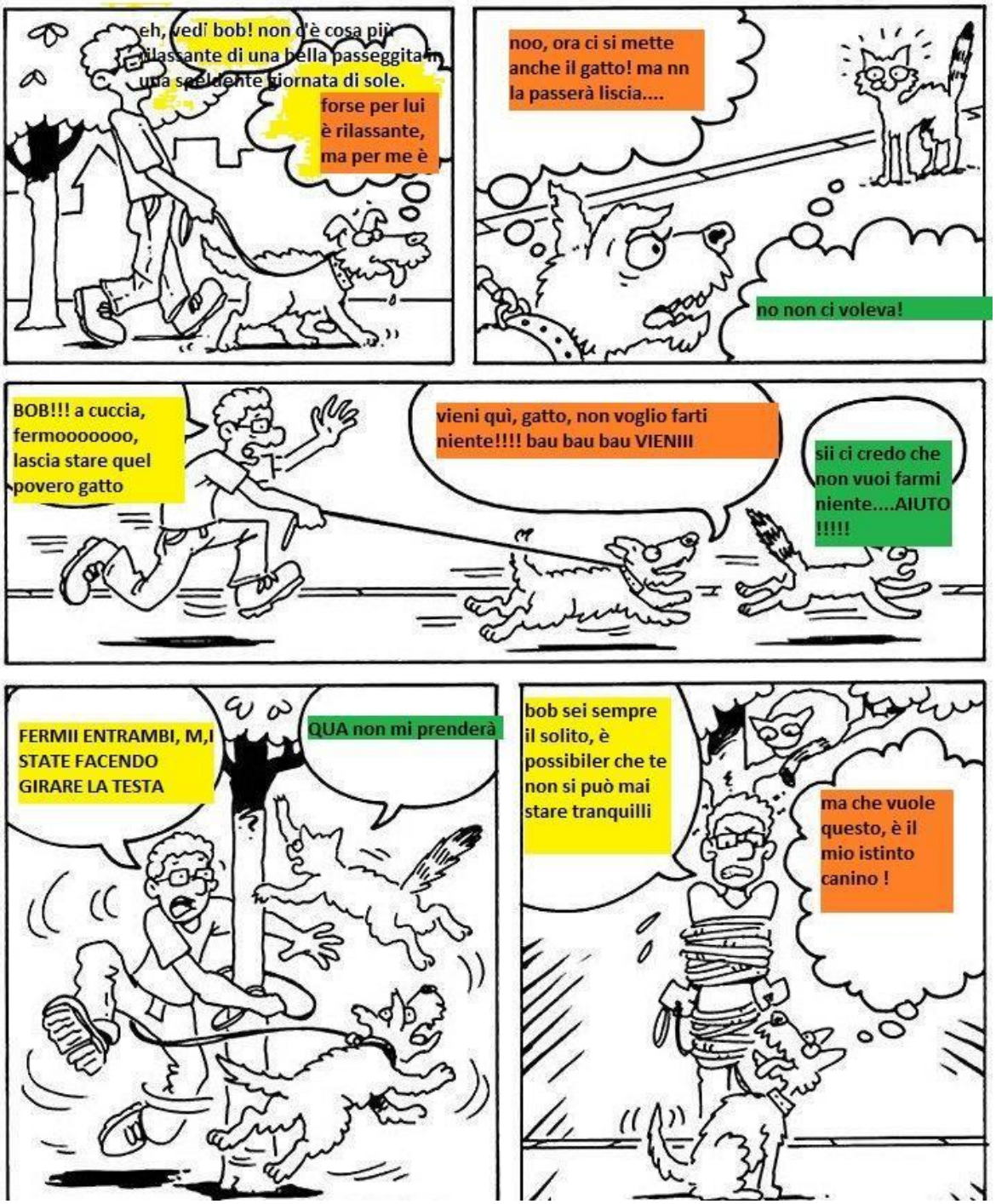
Dario De Caprio

Dal fumetto alla storia: vignette e racconti

Anna Quarta

Istinto Canino

Un padrone non può mai stare tranquillo con il proprio animale. Come esempio c'è Bob, un cane irrequieto che non fa altro che stressare il suo povero padrone. Anche durante le passeggiate, Bob va ad infastidire qualche gatto per poi far finire nei guai il suo padrone. Ma in fondo è normale, è una cosa da cani.



Un ragazzo acqua e sapone

Non è da tutti lavarsi dentro ad una lavatrice. Ma per questo ragazzo sì, lui con molta naturalezza entra dentro alla lavanderia chiede scusa ed entra dentro alla lavatrice più grande. Ma a lui di certo non importa di ciò che dicono gli altri per ciò che fa, in fondo è un ragazzo acqua e sapone.

L'uomo aquilone

A volte è meglio ascoltare chi ti vuole dare consigli. Altrimenti ci si ritrova a volare nel cielo come il sig. Smith, che per non aver ascoltato un giovane ragazzo si e ritrovato a volare su nel cielo come un aquilone, insieme al suo ombrello, un po' come Mary Poppins.

Denise Correale

1.

Una sera, Giovanni decise di invitare il suo caro amico Marco per una bella passeggiata al parchetto del paese. Apparentemente era una bella giornata, quindi Marco era uscito se4nza ombrello. Giovanni, invece, portava sempre con sè il suo caro ombrello. Nessuno sapeva perché Giovanni era così affezionato al proprio ombrello, fatto sta che se lo portava sempre dietro. Improvvisamente iniziò una pioggia leggera, Giovanni colse l'occasione per aprire l'ombrello. La pioggia stava diventando sempre più carica, e gli si aggiunse tanto vento. Marco, preoccupato, chiese a Giovanni se il suo ombrello sarebbe resistito a quella bufera, Giovanni in modo presuntuoso e testardo lo rassicurò. Qualche minuto dopo Giovanni si accorse di non riuscir più a tener saldamente i piedi per terra, infatti, poco dopo volò via e per salvarsi si aggrappò ad un albero. Giovanni chiese scusa a Marco per non averlo ascoltato e per aver usato un brutto tono.

2.

LAUNDROMAT
Buonasera! questa è la lavanderia di mary vero??
OPEN
certo, dov'è il suo sacco di panni da lavare signore?
signore li lei non può entrare! ne va della sua salute
Ma che sacco e sacco?!? La cosa da lavare qui sono io! altro che panni!
AAh la gioventù di oggi!!!!
Chiama qualcuno John! quel povero ragazzo morirà

3.

Donald Duck
Sono davvero stanco di tutta questa neve sul vialetto! proprio per questo stasera ho lavorato a questa nuova invenzione
fammi vedere dai!
guarda, è davvero semplice, la macchina funziona a pessione, schiaci qui e...
KLIK!
H29449
...e improvvisamente tutta la neve viene spalata via!
WOESJ!
è davvero geniale
KLONK!
guarda ora, è tutto così liscio e confortevole per camminare
?
KLIK!
WOESJ!
guarda! sta nevicando di nuovo!
almeno così la tua trappola mortale servirà a qualcosa invece che a farci uccidere
uit

Dario De Caprio

Un hobby sporco

Marco era un ragazzo di immersioni marittime però egli studiava all'università e questa sua passione era abbastanza costosa, così egli decise di adattarsi ed infatti la Domenica si metteva in viaggio per una località abbastanza vicina a lui ovvero, CastelVolturno.

Non essendo l'acqua delle migliori egli ritornava sempre a galla con numerose macchie di sporco e spazzatura di vario tipo, fortunatamente vicino alla spiaggia c'era una lavanderia appena aperta.

Dopo esser entrato tutti lo notarono la padrona che stava lavando alcuni vestiti dei clienti, lei le disse che non poteva entrate in una lavatrice insieme ai vestiti, ma lui non le diede peso ed entrò mentre un cliente e la proprietaria si lamentavano del comportamento di Marco.

Florinda Piazza

1.

Un cane e il suo padrone erano al parco a fare una passeggiata e mentre il padrone si rilassava pensando a quanto fosse bella quella giornata, il cane pensava a quanto si stesse annoiando poichè non c'era nulla di interessante da fare fin quando non gli apparve un gatto d'avanti decidendo così di rincorrerlo. Il gatto in preda al panico cominciò a correre con dietro il cane che trascinava con sé il suo padrone... Il gatto non seppe che fare finchè non vide un albero, decidendo così di saltare su un ramo mentre il gatto saltò, il cane, girando in tondo verso l'albero, fece intrappolare nel guinzaglio il suo padrone, che si arrabbiò molto e che lo attaccò.

2.

Una mattina un ragazzo passò in lavanderia con l'intenzione di farsi un bagno. Appena entrò i signori che erano nella lavanderia lo guardarono storto poichè il ragzzo indossava dei vestiti sporchi, le pinne e la maschera da sub. Dopo qualche minuto il ragazzo si avvicinò a una lavatrice e ci si mise dentro mentre la signora e il signore rimasero sbalorditi dall'azione del ragazzo

Florinda Piazza

3.

Durante una normale giornata di novembre, un signore con l'ombrello e un ragzzo stavano camminando. Durante la camminata ha cominciato a piovere e, mentre il signore poteva ripararsi sotto l'ombrello, il ragzzo non potè poichè non si era portato niente e nonostante avesse chiesto al signore di potersi riparare con lui, non potè poichè quest'ultimo si era rifiutato dicendogli che avrebbe dovuto imparare la lezione. successivamente però, una folata di vento si portò via il signore lascaindolo appeso su un albero e il ragzzo pensò e disse al signore che era il karma

Florinda Piazza

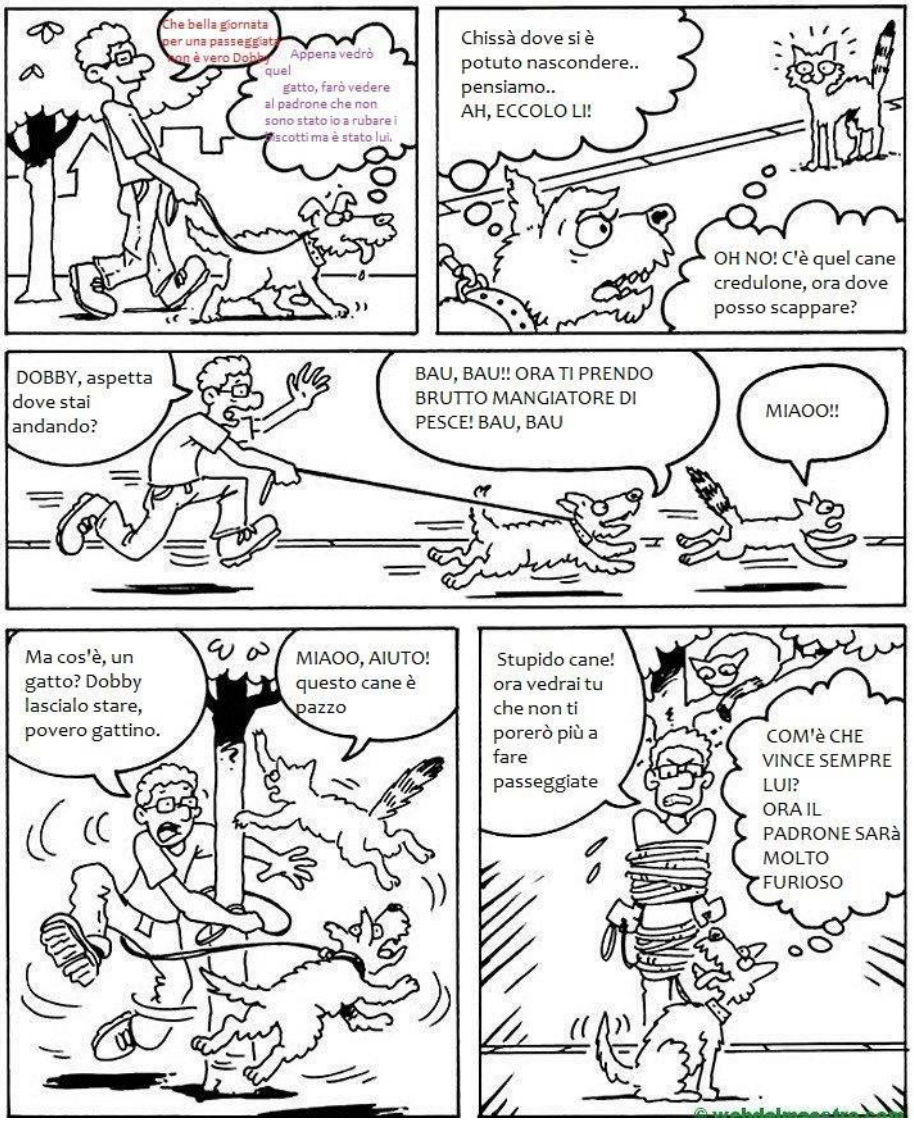
4.

Durante la sua passeggiata Paperino incontrò l'inventore Archimede che, non appena lo vide, incominciò a parlare della sua nuova invenzione: un braccio di metallo che solleva la pedana che si trova d'avanti all'uscio della casa e che si attiva con un semplice pulsante. Inizialmente Paperino la trova un'idea geniale per liberarsi della neve e insieme ad Archimde la prova, ma non appena mettono piede sulla pedana ecco che un uccellino si posa sul pulsante e fa attivare la macchina facendo così prendere un volo ai due e mandandoli successivamente all'ospedale dove Paperino incominciò a pensare che Archimede fosse un inventore fallito.

Florinda Piazza

Luiza Ilie

1.



Un mattina, il signore Gandolf stava facendo colazione nel suo bellissimo giardino, un gatto randagio arrivò per poter prendee qualcosa da mangiare. vide un vasetto pieno di biscotti e allora si avvicinò per prenderlo ma notò la presenza di un cane vicino al signore. Dobby stava facendo un pisolino quando sentì una presenza sconosciuta e quindi aprì gli occhi. allora vide il gatto randagio e iniziò ad abbaiare quindi il gatto prese i biscotti e scappò via. il signore Gandolf si girò e vide Dobby con i biscoti rimanenti in testa allora pensò che li avesse mangiato lui.
Di pomeriggio il signor Gandolf andò insieme a Dobby a fare una passeggiata ma Dobby stava cercando il gatto randagio. mentre pensava a come trovarlo, vide il gatto davanti a lui e iniziò a rincorrerlo non badando al padrone. alla fine il gatto riuscì a scappare e Dobby fece intrappolare il padrone vicino ad un albero, allora il signor Gandolf si arrabbiò di nuovo e il gatto riuscì ad andarsene tranquillamente

2.

Questa mattina, un ragazzino che è scapato dal manicomio è stato avvistato mentre girovagava per la città chiedendo indicazioni per arrivare in lavanderia. Tutti gli chiedevano da dove venisse, e dove fosse la sua famiglia ma egli rispondeva sempre: sto per tornare a casa.
ad un certo punto entra in nella lavanderia e si avvicina ad una lavatrice. Entra dentro dicendo salutando gli umani e dice di chiamarsi Fishboy. appena entra nella lavatrice, un signore lo riconosce e dice che il ragazino è un paziente scappato dal manicomio.

3.

UMBRELLA

Penso che sta per arrivare un bel temporale
MENOMALE CHE HO PORTATO CON ME UN OMBRELLO!
ZIO, IO PENSO CHE NON CI SARà DI GRANDE AIUTO
MA COME? VEDI, LA PIOGGIA NON CI BAGNA PIù GRAZIE AL OMBRELLO
OH MIO DIO AIUTO! NIPOTE SALVAMI
LO AVEVO DETTO IO CHE UN CAPPUCCIO è PIù UTILE

4.

Donald Duck
ED ECCO QUI, LA MIA NUOVA INVENZIONE
Cos'è, maestro?
GUARDA QUI, DEVI PREMERE QUESTO PULSANTE E..
KLIK!
H29449
VOILà! NON C'è più neve davanti alla porta
WOESJ!
WAAW
KLONK!
CHE BEL VIALETTO PULITO, FAREMO INVIDIA A TUTTI!
?
KLIK!
WOESJ!
Ecco che sta nevicando. appena arriviamo a casa farò togliere la neve con la mia invenzione.
Preferisco camminare sulla neve
uit

Rebecca Caiazzo

Una pessima giornata

Un pazzo in lavanderia

E' una giornata tranquilla in paese, però questa tranquillità svansce, quando un ragazzo entra in una delle lavanderie del paese, con un aspetto non molto gradevole. Quando entra, ovviamente l'attenzione di tutte le persone che sono li è rivolta a lui, che si avvicina ad una lavatrice, non sapendo come funziona, chiede spiegazioni ad una signora che è vicino a lui e la signora gli spiega tutto, però il ragazzo non capendo decide di entrare direttamente in lavatrice con tutti i vestiti addosso, e le persone spaventate iniziano ad urlare e a chiedere aiuto;quando però il lavaggio termina, lui esce miracolosamente ancora tutto intatto, lasciando tutte le persone presenti sbalordite e uscendo poi dalla lavanderia come se non sia successo niente.

Una giornata unpo' movimentata

Sono a passeggio con il mio amico Robert, originario di Londra, quando inizia a piovere e Robert decide di aprire l'ombrello, ma io gli dico che non è una buona idea visto che soffia un vento forte e potrebbe volare via, lui però non mi ascolta ed apre l'ombrello, mi assicura che non succederà niente, ma dopo un po' mi accorgo che non è più affianco a me ma è sopra di me, su un albero, mentre urla e chiede aiuto, ovviamente lo aiuto e dopo una bella mezz'ora riesco a tirarlo giù.

Serena Buzzone

Il litigio animalesco

E' una giornata come tante e sto portando il mio cane a spasso. Il mio cane Akira, appena vede un gatto, inizia ad innervosirsi e adesso che ci penso, noto una certa familiarità nel volto di quel felino… CAVOLO, è il gatto che ha mangiato il mio topolino. Non riesco nemmeno a finire questo pensiero che mi ritrovo trasportato dal mio stesso cane che stava parlando umanamente con quel gatto…. Che assurdità, starò sognando? E invece no…, perchè dopo poco mi ritrovo legato all'albero come un tacchino e sono ancora confuso dall'accaduto.

Un ragazzo originale

Giorno 16 febbraio 2019, sono in lavanderia con mio marito George, come il solito. La nostra lavanderia è un posto tranquillo , ma oggi è entrato uno strano giovanotto, dicendo di voler lavare i luridi vestiti che aveva indosso. Cercavo di aiutarlo, ma si mise velocemente dentro alla lavatrice, azionandola… non so come ne sia uscito vivo, ma forse avrà avuto un significato simbolico… "lavarsi dalle sue impurità" aveva detto. Spero che non lo abbia preso per un battesimo in borghese.

Il meteo londinese

Sono andato a trovare, qualche giorno fa, mio nipote in italia. Sono strettamente abituato a portare con me un ombrello dato il tempo uggioso londinese. Mio nipote continuava a contraddirmi sulle mie precisissime previsioni meteo e ebbe la prova che io non mi stessi sbagliando, quando iniziò a piovere. Ma forse mio nipote aveva ragione, parlavo di vento e in effetti quest'ultimo mi catapultò su un albero facendomi del male. Capperetti di bruxelles! imprevedibile il mio amico meteo, non capisco perché quando vengo in Italia mi contraddice sempre.

Una invenzione poco studiata

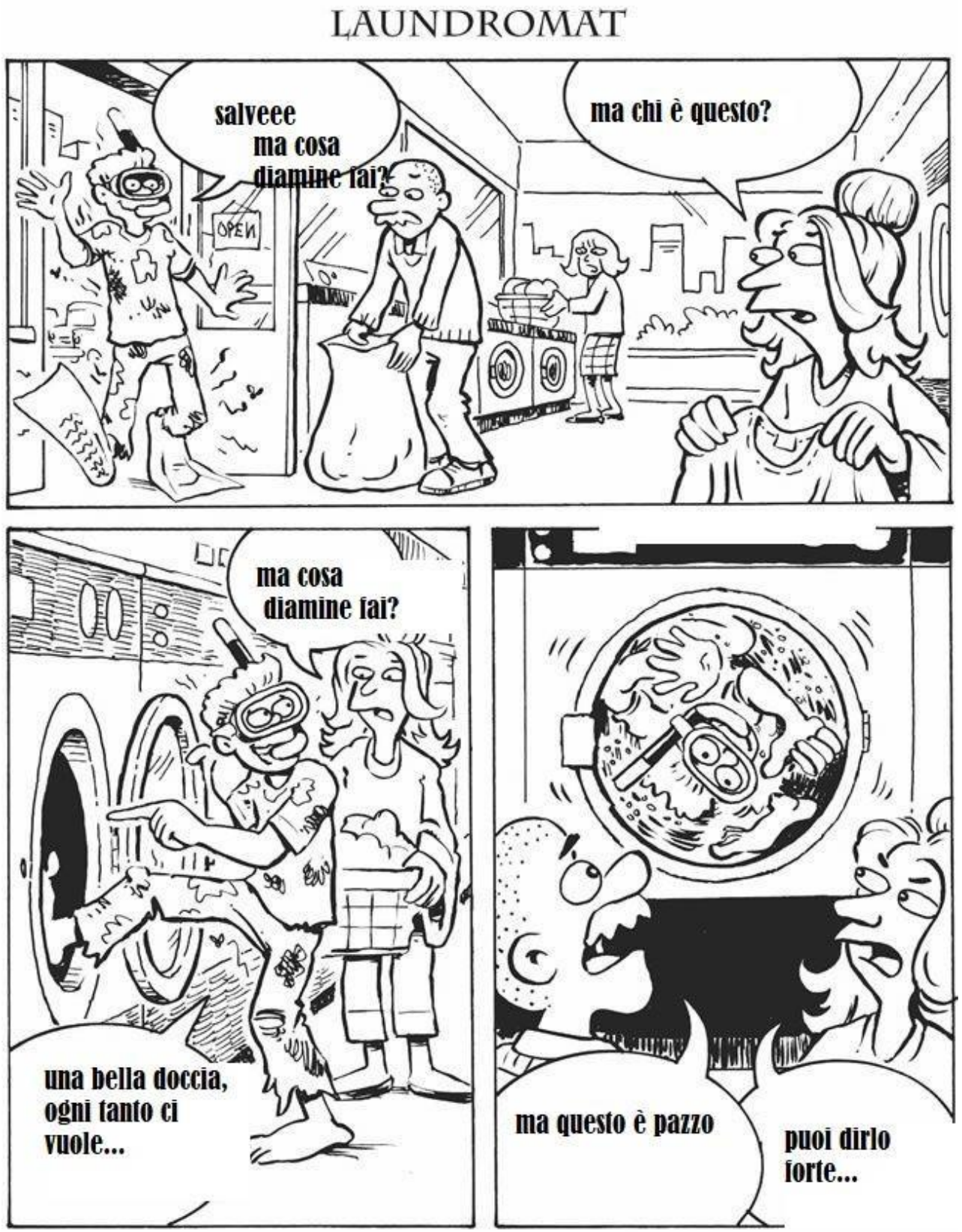
Stefania Abbatiello

1.

all'improvviso in una giornata d'autunno inizia a piovere, il signor romeo, attrezzato d'ombrello decide di aprirlo, mentre alex, preso alla sprovvista si copre col cappotto. un forte vento trasporta romeo su di un albero e alex sorpreso cerca aiuto

stefania abbatiello e angela tagliaferri

2.


LAUNDROMAT
salveee ma cosa diamine fai?
OPEN
ma chi è questo?
ma cosa diamine fai?
una bella doccia, ogni tanto ci vuole...
ma questo è pazzo
puoi dirlo forte...

Angela Tagliaferri

1.

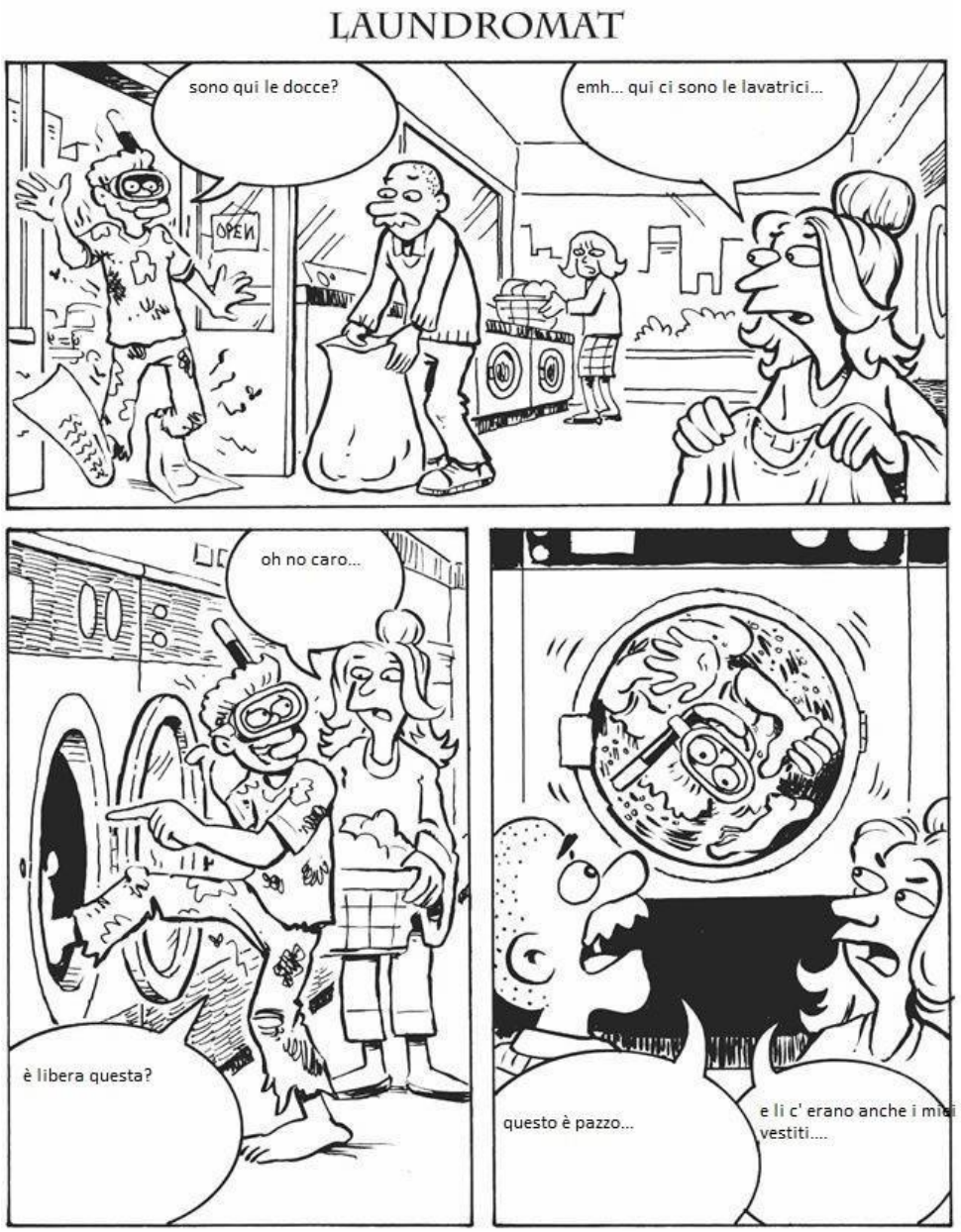
dopo una stancante giornata, michele deise di andare al parco con il suo bellissimo cagnolino bob per svagarsi un po', era così felice che che camminò per molto tempo.

il cagnolino però si stavastancando molto e non vedeva l'ora di tornare a casa appena vide un gatto, e capendo che il padrone ne aveva per le lunghe, iniziò a pensare ad uno stratagemma per farsi portare a casa prima. così iniziò a rincorrere il gatto che preso dalla paura iniziò a fuggire, arrivando fino ad un albero, dove gli corse in torno seguito dal cane e il padrone si trovò legato con il guinzaglio all' albero. così decise di tornare a casa e bob ne fu molto felice

Angela Tagliaferri

Abbatiello Stefania

2.



ANGELA TAGLIAFERRI

3.

ANGELA TAGLIAFERRI

4.

ANGELA TAGLIAFERRI

Dall’interpretazione al testo scritto - Osservare confrontare interpretare produrre

Dall’immagine al testo

Guarda la foto e spiega in una parola a cosa ti fa pensare.

Chiara- Grandi ambizioni.

Antonio- Avventurarsi.

Florinda- Voglia di esplorare.

C- Routine.

A- Dà carica.

F- Monotonia.

C- Folla.

A- Confusione.

F- Frivolezza ed"antistress".

C- Incoscienza.

A- Spensieratezza.

F- Entusiasmo e pericolo.

C- Tranquillità.

A- Libertà.

F- Spensieratezza.

C- Genuinità.

A- Felicità.

F- Voglia di giocare.

C- Desolazione.

A- Casa.

F- Pace.

C- Sintonia.

A- Amore.

F- Rapporti.

Luca va in campagna

Sono arrivate le vacanze di Pasqua. La famiglia di Luca decide di andare in campagna dal fratello del padre di Luca. Dopo un viaggio lungo due ore, i genitori di Luca decidono di fermarsi per prendere qualcosa da mangiare e fare il pieno all'auto. Intanto Luca vede una farfalla, la insegue e inizia un dialogo tra i due:

- Vieni qui piccola farfallina!

- Hei tu! Potresti stare zitto per favore? Sto cercando di riposare!

- Scusami, ma chi sei tu? E perché dormi sotto quest'albero?

- Sono stanco, lasciami dormire! Inoltre io abito qui.

- Qui dove? Non vedo nessun palazzo.

- Guarda laggiù, la casetta vicino al fiume.

- Com'è strana, perché ha quella ruota che gira?

- Serve per dare energia ala casa, mi pare ovvio!

- Da noi invece vengono dei signori che mettono dei fili sottoterra.

- Qui ci sono molte piante, per questo l'aria è sempre pulita.

- Capisco, qui non hai i soldi necessari per vivere nel lusso?

- Il lusso non è sinonimo di felicità, qui la nostra convivenza si basa sulla semplicità.

- Bah, che strani, io torno a giocare con quella stupida farfalla, i tuoi pensieri mi contraddicono.

- E sia, vedrai e capirai quando saprai accettare le piccole cose della vita.

Ilie Luiza Cristiana, Serena Buzzone e Dario de Caprio

Compatibilmente sconosciuti

In una normale mattinata di Agosto, due ragazzini si incontrarono per caso al bancone di un bar del lido di una spiaggia. Ordinarono entrambi la stessa cosa, nello stesso momento, allo stesso cameriere; scoppiarono a ridere e iniziarono a parlare. Angelo ed Elliot erano

due ragazzi completamente diversi che vivevano in due contesti altrettanto diversi. Angelo era un ragazzo di campagna, con valori semplici e con tanta voglia di conoscere la città; Elliot invece, era un modesto ragazzo di città, con tanti amici, ma che amava stare solo ed essere circondato dalla natura. Dopo le dovute presentazioni, e dopo un po' di minuti di chiacchierata leggera, i due iniziarono a confrontarsi sul tema della città e della campagna: inizialmente sembravano essere entrambi gelosi l'uno dell'altro. Continuando a parlare però, si smentirono a vicenda, si resero conto di avere molte cose in comune ed iniziarono, un po' alla volta, ad apprezzare le piccole cose che il posto in cui vivevano avrebbe potuto loro offrire. I due andarono avanti per un paio d'ore che a loro però sembrarono solo pochi minuti. Nonostante i due avessero riscontrato tante affinità, quella fu l'unica ed ultima volta in cui si videro.

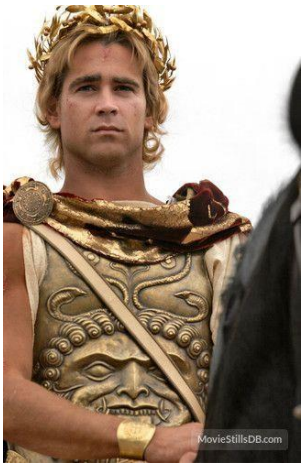
Antonio Fiorillo, Florinda Piazza, Chiara Cristillo

Integrazione di vecchio e nuovo – Collocare personaggi del passato nel presente

Il Secolare Uomini e Donne

IL SECOLARE UOMINI E DONNE

Il mio nome è Alessandro III di Macedonia ma tutti mi chiamano Alessandro Magno (Alessandro il conquistatore per uomini belli).



Nato nel 323 a.c, lavoravo come militare prima di conquistare l'impero Persiano, per poi diventare re . Capii di essere omosessuale, quando varie principesse venivano da luoghi lontani per sposarmi, ma io guardavo sempre il postino, che giungeva dalla porta secondaria. Ho scelto di venire a "Uomini&Donne", per poter parlare liberamente della mia passione per ipalestrati.

Mi ritengo un uomo molto saggio, infatti avrei voluto conoscere Gesù personalmente. Spero che mi accoglierete a braccia aperte, senza lance o frecce.

Salve, io sono Efestione e sono vissuto più della regina Elisabetta. Insieme ad Alessandro, ho marinato la scuola per combattere i cattivi e penso che aver rischiato più volte la vita insieme, mi abbia fatto innamorare di lui. Ho scelto di venire a "Uomini&Donne", per mostrare a tutti il grande amore che provo per Alessandro.

Nonostante io non ami la musica, tutti mi conoscono tramite l'opera di Verdi. Il mio nome è Cleopatra e sono stata anche io una disoccupata, come Alex. Ho deciso di farmi gli affari

degli altri, perchè la mia vita è noiosa. Comunque sono stata l'ultima regina del Regno tolemaico d'Egitto e l'ultima sovrana dell'età ellenistica. Ho avuto più nemici che amici, tra cui anche la Repubblica Romana. Mio padre fu un faraone ed io mi ritengo sua degna erede. Ma ora basta parlare di me, per favore. Presentatemi i concorrenti.

Ilie luiza, Correale Denise, Caiazzo Rebecca

Messeri e Madonne / Temptation Island

Presentazione Troniste

Fiammetta: Ciao a tutti…, io sono Maria D'Aquino, ma tutti mi chiamano Fiammetta. Sono una ragazza di Napoli ed amo la vita aristocratica. Cerco un ragazzo che ami le opere umanistiche ed anche la mercanzia; ma che soprattutto non sia distante.

Laura: Ciao a tutti…, io sono Laura De Noves. Sono una ragazza umile e di chiesa ed è la semplicità che cerco in un uomo. Anche essendo umile, adoro ricevere complimenti ed attenzioni. Voglio un uomo che faccia tutto per me e che mi metta sempre al primo posto.

Beatrice: Ciao, io sono Beatrice Portinari, vengo da Firenze e odio attirare l'attenzione su di me. Non pretendo molto da un uomo, tutto quello che chiedo è di essere trattata ed amata come un angelo.

Giorgio Vasari, dopo aver raccolto e appeso in piazza gli annunci di queste donzelle, conobbe tre giovani poeti: Giovanni Boccaccio, Francesco Petrarca e Dante Alighieri che, incuriositi, gli chiesero di conoscerle.

Vasari, conoscendo le abitudini di ogni persona dell'epoca, organizzò degli "appuntamenti casuali" per far conoscere i giovani.

Dopo diverse settimane e dopo svariati appuntamenti, l'unica che decise di portare avanti questa frequentazione fu Fiammetta, affascinata dalle opere e dagli ideali di Boccaccio.

Col passare degli anni, la loro relazione inizio' ad incrinarsi a causa della crisi interiore di Boccaccio, trasmessagli dal suo migliore amico Petrarca, che dopo il rifiuto di Laura, era caduto in una depressione profonda. Fiammetta, in piena crisi emotiva, decise di partecipare a "Temptation Island", e si impose di lasciare Boccaccio solo nel caso in cui quest'ultimo l'avesse tradita. Arrivati sull'isola però, dopo la prima settimana, la stessa Fiammetta tradì Boccaccio, con il famoso Tommaso IV, che poi divenne suo marito.

Cristillo Chiara, Tagliaferri Angela, Abbatiello Stefania

IL COLLEGIO

PRESIDE: Mussolini

PROF. FRANCESE: Edith Piaf

PROF. ITALIANO: Levi

PROF. SCIENZE: Marie Curie

PROF. EDUCAZIONE FISICA: Jesse Owens

PROF. ARTE: Picasso

È l'anno 1930, 12 giovani di età compresa tra i 13 ed i 17 anni vengono catapultati nel 2019. I ragazzi sono costretti a studiare e vivere come alunni del 2019, studiando poeti di quell' anno, con il professore d'italiano Levi, studiano il poeta Boccagna e la filosofa Russo. Studiano invece, con il professore Picasso, l'artista Toscano e l'architetto Manzi .

Gli alunni, non solo devono imparare ad usare il cellulare, ma devono anche servirsene di nascosto. Inoltre devono andare contro tutte le regole del 1930, fingendo di vivere nel 2019, rischiando le dure conseguenze del preside Mussolini.

Cristillo Chiara, Tagliaferri Angela, Abbatiello Stefania

Grande Fratello

Programma: Grande Fratello

Presentatori: Barbara D'Urso, Alfonso Signorini

opinionisti: Leonardo Da Vinci, Giulia de Lellis

Concorrenti: Giacomo Leopardi / Sfera Ebbasta

Dante Alighieri/ Beatrice / Francesca Cipriani

Gabriele D'annunzio/ Cristiano Malgioglio

Barbara: BUONASERA A TUTTI! Oggi siamo qui con la semifinale del Grande Fratello .

Leonardo: Barbara carissima, tecnicamente alla semifinale mancano ancora 3 puntate.

Alfonso: Leo, smettila un po', sai che in confronto a te siamo degli asini. Oiiii Cristianoo, sei vivo ???

Leonardo: caro Alfonso, non esageriamo, qui l'unica ignorante è Giulia!!

Giulia: sarò ignorante come dici tu, ma almeno so qualcosa di moda!! Informati, vecchio barbone.

Barbara: basta con questi drammi! Su, cominciamo la puntata.

Leonardo: per non parlare di Sfera che l'unica parola che conosce è skk skk, sempre se la possiamo definire una parola.

Sferaebbasta: oh ma che vuoi!!!

Cristiano: non fate polemiche, perché qui l'unico protagonista sono io.

Barbara: allora, abbiamo visto, durante la settimana, che si è creato del feeling tra alcuni di voi ed alcune delusioni. Dante, cosa succede?

Francesca: Barbara, ti rispondo io, ci troviamo in un triangolo amoroso, a me piace Dante, ma lui è innamorato perso di Beatrice, che però è innamorata di Giacomo, ma lui non ne vuole sapere niente anzi, ogni giorno l'allontana.

Cristiano: ma basta con questi drammi, parliamo invece di me e Gabriele.

Alfonso: ma per favore, stai zitto, che è meglio.

Gabriele: che c'è Alfonsino, sei geloso?

Dante: Ahhh l'amore, che brutta bestia! Vero Bea ??

Beatrice: per favore fai silenzio.

Alfonso: no comment, Barbara cominciamo le nomination.

Giulia: allora, ricordiamo che i nominati sono Leopardi, Sfera e Dante.

Barbara: i ragazzi nominati cosa hanno da dire a riguardo?

Giacomo: ma Barbara, detto con tutta sincerità, anche qui mi sento rinchiuso in mura opprimenti e uscire non mi darebbe ne' gioia ne' tristezza.

Dante: guarda barbara, vada come vada, è stata una bella esperienza

Sferaebbasta: SHALLA

Barbara: va bene ragazzi, l'eliminato di oggi è… Giacomo

Giacomo: e vabbè, mai na' gioia, mi rinchiuderò in casa

Barbara: ragazzi, salutate Giacomo velocemente

Beatrice: mi mancherai tantissimo

Dante: tranquilla, ci sono sempre io

Tutti: ciaoooo

Barbara: ragazzi ci vediamo il prossimo lunedì, buonanotte

Tutti: ciao Barbaraaaa.

Florinda Piazza, Anna Quarta, Serena Buzzone, Antonio Fiorillo

C'è Posta per Te

Programma: C'è Posta Per te
Presentatrice: Maria De Filippi

Protagonisti: Dante Alighieri e Beatrice

Dopo l'esperienza al Grande Fratello, Dante torna in tv a C'è Posta Per Te, per incontrare Beatrice. Durante la puntata, scopriamo che Beatrice accetta l'invito di Maria, ma appena vede la persona che si trova dietro la busta, tentenna, perché si aspetta Giacomo, ma ugualmente lo lascia parlare. Dante inizia a dirle che è ancora innamorato di lei con cui vorrebbe iniziare una relazione o meglio una conoscenza, per poter capire se insieme potrebbero stare bene.

Beatrice gli dice che lei non è interessata a lui, e che se fosse dovuto iniziare qualcosa tra loro, sarebbe iniziato fin da subito. Così, alla domanda di Maria :''Vuoi aprire la busta?'' lei risponde di no e se ne va all'istante.

Dante cerca di convincerla ma lei, impassibile, saluta Maria e se ne va.

Florinda Piazza, Dario De Caprio, Anna Quarta, Serena Buzzone

Uomini&Donne: edizione tronogay.

Tronista: Alessandro Magno.

Corteggiatori: Efestione e Achille.

Commentatori: Dante Alighieri e Valeria Marini.

Presentatrice: Cleopatra.

S T O R I A

Cleopatra: Alessandro Magno, noto come nuovo tronista di Uomini&Donne, ha ricevuto recentemente una lettera dal nuovo noto corteggiatore Efestione. Alessandro sceglierà di incontrarlo o continuerà la frequentazione solo con Achille?

Voce della regia: Alessandro decide di incontrare Efestione. *Compare sullo schermo l'esterna tra Alessandro ed Efestione*

L'esterna tra Alessandro ed Efestione va molto bene, difatti Alessandro decide di accogliere Efestione come suo secondo corteggiatore

*Dopo qualche mese, Alessandro decide di eliminare Achille dai suoi corteggiatori, in seguito ad una notizia scandalo: Achille, oltre a frequentare Alessandro, esce spesso con un altro ragazzo, Donatello, che non partecipa ad " Uomini&Donne". *

L’eliminazione di Achille porta ad una svolta: Alessandro ed Efestione si avvicinano ancora di più

Alessandro, ormai convinto della sua scelta e del suo amore per Efestione, comunica a Cleopatra di esser pronto per la scelta nella villa

Alessandro era emozionatissimo e nervoso, il motivo del suo nervosismo era colpa del timore di ricevere un no da parte di Efestione, quando entrò lo vide seduto lì sulla poltrona, bellissimo come sempre. Si mise a sedere accanto a lui e iniziò il suo discorso

<<In questo programma ho dovuto superare tanti ostacoli, uno più difficile dell’ altro ; superandoli, ho capito che nella vita, ho bisogno di qualcuno che mi aiuti a superare ostacoli peggiori di quelli. Tu che mi hai aiutato qui dentro, probabilmente mi aiuterai anche fuori; Perciò ti dico che la mia scelta sei tu, Efestione>>

Correale Denise, Caiazzo Rebecca, Ilie Luiza

Brain Storming – Tempesta di idee finalizzata alla creazione di uno spot pubblicitario

Bambola assassina

Nome della bambola: Stay Serena

Raccomandato l'acquisto a bambini appassionati di film dell'orrore. Tenere fuori dalla portata dei bambini che non soffrono di problemi molto gravi e preoccupanti

Descrizione: bambola di ceramica, particolari in acrilico, vestita di nero tutto merlettato , occhi azzurri e capelli biondi, con guanti decorati da cerniere

Luogo: incubo, letto.

Protagonisti: bambina di 7 anni, mamma, bambola1, bambola2

Slogan: Sereno dormirai se stay serena comprerai

Storia: ciao, mi chiamo Cindy e ho da poco vissuto un'esperienza incredibile! Stanotte ho fatto un brutto sogno, cosa che non mi succede mai, ma quando succede rimango sempre molto scossa! Per fortuna, mia madre nell'incubo, è arrivata con la bambola più bella del mondo. Stavo stringendo tra le mie braccia il mio vecchio Teddy quando mi rendo conto che non sarebbe mai stato in grado di mettere un punto al mio terrore come avrebbe fatto Stay Serena. Butto a terra, se pur a malincuore, il mio teddy e prendo tra le mie braccia Stay Serena. Il mostro del mio incubo, cioè un orrendo ragno dagli occhi rossi, inizia a dissolversi nel nulla e vedo Stay Serena che risucchia tutto il resto del mio incubo. Mi risveglio con Serena sul mio comodino e guardo la mamma sorridendo, " è il regalo più bello che tu mi abbia mai fatto!" dico a mia madre. Fidatemi di me, sereno dormirai se stay serena comprerai!

Serena Buzzone, Florinda Piazza, Dario de Caprio , Antonio Fiorillo

Flowing

F L O W I N G

Qualità:

Disponibile in molteplici colorazioni

Lunga durata

Prodotti naturali (bio)

Effetto naturale

Slogan

Non ti sentirai più checco zalone

Per avere la testa al caldo in qualunque situazione

Se bei capelli vorrai questa lozione userai

Se non vuoi la pelata metti la pomata

ci rivolgiamo ad un pubblico maschile e ricco dai 15 anni in su

Casa (bagno)

Padre e figlio

STORIA

In una semplice casa, un padre si deprime per la sua pelata. Mentre il figlio non fa altro che vantarsi del suo folto ciuffo, Nello stesso tempo gli fa pena vedere il suo povero padre pelato. Ma il figlio è molto generoso, pensa di regalargli il nuovo prodotto anti-pelata, ovvero, Flowing. Flowing è una pomata che va spalmata delicatamente sulla parte interessata, per poi avere grandiosi risultati. Non è un prodotto chimico, è tutto naturale, bio. Ovviamente, è un prodotto per pochi, perché il suo costo è di 1550 meravigliosi euro. Il ragazzo quando scopre il costo, capisce che non ha abbastanza soldi per comprarsi questo prodotto, informa subito il padre e corre subito a comprarlo. Dopo un paio di settimane i risultati saranno spettacolari, più è passa il tempo e anche il povero ragazzo si accorge che anche lui sta perdendo i capelli. Non c'è problema, Flowing è un prodotto adatto anche ai ragazzi dai 15 anni in poi. Adesso in famiglia non ci sono più pelati, ma solo folte chiome e tanti sorrisi.

Anna Quarta, Denise Correale, Rebecca Caiazzo

Crema Idrasun

Durante una calda giornata estiva io e la mia famiglia decidemmo di partire per una vacanza al mare. Percorrendo il tragitto mio padre ricordò di aver dimenticato la crema solare ed idratante,e così urlò dicendo 'Oh no,ho dimenticato la nuova crema effetto idratante e profumata, Idrasun.

Preoccupato pensò di non riuscire a trovarne un'altra così luminosa e protettiva come quella dimenticata ma venne soccorso dall'intervento di mia madre che disse ' Tranquillo,la crema Idrasun la vendono ovunque.'

Acquista anche tu Idrasun ed oltre il tuo sorriso brillerà anche il tuo corpo.

LEGGERE ATTENTAMENTAMENTE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO.

crema solare: 100ml euro 17.50 50ml euro 8.75

nome crema Idrasun

Stefania Abbatiello, Roberta Tessitore, Angela Tagliaferri e Francesco Battaglia